



Dipartimento Mercato del Lavoro

Osservatorio Cassa Integrazione – Maggio 2009

A cura di Livia Ricciardi e Francesco Lauria

Nel presente documento vengono analizzati, a livello settoriale e regionale, i dati resi disponibili dall'INPS sull'andamento della cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

In particolare vengono presi in considerazione i primi cinque mesi dell'anno in corso nei quali, a seguito della perdurante crisi economica e produttiva, si è manifestata una considerevole crescita dell'utilizzo di questo strumento.

Dinamica della CIGO e della CIGS rispetto agli anni passati

Il confronto tra 2008 e 2009 può essere, sotto alcuni aspetti, fuorviante, in particolare se si fanno raffronti percentuali tra periodi pre e post crisi.

I 292.931.055 milioni di ore di cassa integrazione (ordinaria e straordinaria) autorizzate nei soli primi 5 mesi dell'anno, rispetto a 223.161.536 milioni di ore relative a tutto il 2008, rendono evidente il notevole impatto della crisi mondiale sul nostro tessuto produttivo.

In particolare la CIG ordinaria autorizzata nei primi cinque mesi del 2009 è di fatto il doppio di quella autorizzata nell'intero 2008. Il dato è ancor più impressionante se si considera la sola CIG autorizzata per gli impiegati, che risulta aumentata addirittura esponenzialmente.

L'aumento della CIG straordinaria, se pure rilevante, è più contenuto poiché le imprese utilizzano in primo luogo l'ammortizzatore destinato a coprire le difficoltà congiunturali, e solo in un secondo momento ricorrono alla cassa straordinaria, in caso di crisi aziendale o vera e propria ristrutturazione / riorganizzazione.

Rispetto ai macrosettori, considerando sia cassa integrazione ordinaria che straordinaria, va rilevato che il settore di gran lunga più in sofferenza è quello industriale: basti pensare che nei primi cinque mesi del 2009 sono state autorizzate nell'industria il 232% di ore in più rispetto a tutti e dodici i mesi del 2008.

Tuttavia siamo ancora lontani dal record raggiunto nel 2004, anno nel quale le ore di cassa integrazione autorizzate furono 816 milioni. Piuttosto questi dati sono vicini a quelli della crisi dei primi anni novanta, anni nei quali le ore annue autorizzate superavano i 500 milioni di ore.

Dinamica della CIGO e della CIGS nei primi 5 mesi dell'anno

Nonostante il lieve rallentamento della crescita della cassa integrazione ordinaria a straordinaria rilevabile già da aprile 2009, e le sensibili differenze, segnalate dallo stesso Inps, tra le ore autorizzate e quelle effettivamente utilizzate dalle aziende (circa il 60% per il primo trimestre dell'anno), la situazione resta pesante.

A maggio 2009 l'incidenza della CIGO sul totale della Cassa Integrazione autorizzata è del 76,2%. La cassa integrazione risulta utilizzata in misura di gran lunga maggiore per gli operai rispetto agli impiegati, benché sia in aumento il ritmo di crescita anche per questi ultimi. A maggio 2009 l'incidenza degli operai sulla Cassa totale è del 78,1%.

Per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria, le ore autorizzate continuano ad aumentare dall'inizio del 2009, essendo quasi quadruplicate tra gennaio e maggio, sia nell'industria che nell'edilizia, superando i 66 milioni di ore.

Con i dati di maggio si conferma il rallentamento del ritmo di crescita, da marzo per l'industria, e da aprile per l'edilizia.

Per quanto riguarda i settori maggiormente colpiti, è stato fin dall'inizio il settore meccanico a fare maggiormente ricorso alla cigo (con quasi 9 milioni e mezzo di ore a gennaio, che sono divenute 33 milioni e mezzo in maggio), insieme al metallurgico e al chimico, seguiti dal tessile.

Maggiormente interessati dalla crisi sono stati, fin dall'inizio, gli operai, ma da un certo momento in poi il ritmo di crescita della cassa integrazione ordinaria è diventato notevole per gli impiegati, per i quali si registra, in maggio, una impennata nell'industria.

Anche le ore di cassa integrazione straordinaria sono in crescita, essendo più che raddoppiate da inizio anno a maggio, anche se si registra in aprile una riduzione del ritmo di crescita e, per la prima volta, una lievissima riduzione tra aprile e maggio (oltre 20 milioni di ore a maggio).

I settori più colpiti sono gli stessi rilevati per la cigo, anche se con andamenti meno netti. Le ore di cigs nel settore commercio sono quadruplicate nei primi cinque mesi dell'anno, ma anche qui è il settore meccanico il più colpito, anche se, dopo un picco nel mese di aprile, in maggio si registra per la prima volta una riduzione delle ore autorizzate. Notevole il numero di ore di cigs anche per il settore metallurgico, ma con un andamento altalenante, e per il settore tessile per il quale, come per il meccanico, si registra un picco nel mese di aprile, seguito da una riduzione in maggio. Oscillante l'andamento anche per le imprese chimiche.

Anche per la cassa straordinaria si registra un utilizzo maggiore per gli operai che per gli impiegati, che tuttavia da marzo sono in notevole aumento.

Dinamiche regionali nei primi cinque mesi dell'anno

Regioni del Nord

Permane, a livello regionale, l'assoluta centralità di Piemonte e Lombardia che, da sole, rappresentano nel mese di maggio 2009 il 48% delle ore autorizzate di Cassa Integrazione.

In Piemonte la crescita di ore di cassa integrazione è costante e progressiva nel corso dei mesi: si passa dai sei milioni di ore di cassa autorizzate in gennaio ai quasi venti milioni di

ore autorizzate a maggio. L'andamento è piuttosto simile (in proporzione) tra operai e impiegati. Il rapporto tra CIG ordinaria e straordinaria nel corso dei mesi è costantemente mutato a favore della CIG ordinaria che nel mese di maggio rappresentava l'87% della cassa integrazione totale. Il Piemonte a maggio ha inciso in maniera rilevante sul dato nazionale: le ore di cassa autorizzate nella regione rappresentano infatti il 22,4% delle ore di cassa integrazione su tutto il territorio nazionale.

Nel mese di maggio in Lombardia sono state autorizzate oltre 22 milioni di ore di cassa integrazione. Si tratta di un dato di poco superiore ai mesi di marzo e aprile in cui le ore di cassa sono oscillate tra i 17 ed i 18 milioni. Il vero balzo si era verificato nel mese di marzo con un sostanziale raddoppio delle ore rispetto alla media dei mesi di gennaio e febbraio. Per quel che riguarda maggio 2009 la CIG ordinaria rappresenta l'81% di quella totale, la Cig erogata agli operai il 77,5% di quella complessiva. Anche questa regione incide in maniera rilevantissima (25,6%) rispetto alla cassa integrazione autorizzata nel territorio nazionale.

Nel mese di maggio in Veneto sono state autorizzate quasi sette milioni di ore di cassa integrazione. Il trend è di costante e sostanzialmente proporzionale aumento della cassa da gennaio a maggio. In quest'ultimo mese la CIG ordinaria rappresenta nella regione il 79% di quella totale mentre la cassa erogata agli operai costituisce l'88% del totale. Nel mese di maggio la Regione Veneto ha inciso per il 7,7% rispetto alle ore di cassa integrazioni totali autorizzate nel nostro paese.

In Emilia Romagna si sono superati, nel corso del mese di maggio 2009, i cinque milioni di ore di cassa integrazione autorizzate, un dato significativamente superiore al mese di aprile nel quale le ore erano state 3,5 milioni, mentre il dato di gennaio 2009 era di poco superiore al milione di ore autorizzate. Il rapporto tra CIGO e CIGS è sostanzialmente costante e vede la CIGO rappresentare nel mese di maggio l'84% delle ore di cassa integrazione totali. La cassa erogata agli operai riguarda l'89% dei lavoratori coinvolti. Rispetto al quadro nazionale, nel mese di maggio 2009, l'Emilia Romagna incide per il 5,8% sul totale della cassa integrazione.

La Liguria si è attestata su un dato superiore ad 1 milione e seicentomila ore, un dato pressoché identico a quello del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige. La Val d'Aosta infine riscontra un dato di 240.000 ore di cassa in totale.

Regioni del Centro

Tra le regioni del Centro Italia assolutamente rilevante è il dato del Lazio che nel mese di maggio ha sfiorato i 6 milioni di ore di CIG confermando il già alto dato di aprile nel quale le ore di cassa integrazione avevano toccato i 5 milioni e duecentomila.

La Toscana nel mese di maggio 2009 ha quasi raggiunto i 3 milioni di ore di cassa integrazione autorizzate. Significativo è poi il dato delle Marche che sfiorano nel mese di maggio il milione e novecentomila ore di Cig autorizzata, l'Umbria si attesta invece sul milione e duecentomila.

Da segnalare l'andamento dell'Abruzzo: se a marzo le ore di CIGO e CIGS erano attestate di poco sopra il milione e mezzo, dopo il terremoto, nei mesi di aprile e maggio, sono cresciute fino a 3 milioni e mezzo.

Nel mese di maggio, infine, sono state autorizzate nella regione Molise quasi 1 milione e mezzo di ore di cassa.

Regioni del Sud

Per quel che riguarda l'Italia Meridionale, le Regioni più colpite sono Puglia e Campania, per le quali si segnala tuttavia un decremento delle ore autorizzate in maggio.

Per quel che riguarda la Puglia, essa rimane, nel mese di maggio 2009, la regione del Sud con il numero maggiore di ore di cassa integrazione autorizzata (3,6 milioni di ore). E' utile però fare alcuni raffronti: se nel mese di gennaio nella regione erano stati autorizzate poco più di un milione e trecentomila ore di cassa integrazione, nel mese di aprile il dato era balzato ad oltre 4, 5 milioni. A maggio si registra quindi una significativa diminuzione delle ore autorizzate di CIGO e CIGS.

La Campania ha superato nel maggio 2009 i 3,5 milioni di ore di cassa integrazione autorizzate, anche qui con un dato significativamente in controtendenza perchè inferiore rispetto ad aprile quando le ore erano state invece 4,4 milioni. Il rapporto tra CIGO e CIGS vede nel mese di maggio la CIGO rappresentare il 71% della cassa integrazione totale, un dato un po' più basso della media nazionale. Il rapporto tra operai e impiegati vede i primi rappresentare, nel mese di maggio, il 91,5% delle ore complessive. L'incidenza della Campania nel mese di maggio rispetto al quadro nazionale è quindi diminuita fermandosi al 4% delle ore totali di CIGO e CIGS.

Si rilevano poi i seguenti dati nel mese di maggio 2009: Basilicata seicentocinquatamila ore, Sardegna 2,5 milioni, Calabria 1 milione, Sicilia 1,4 milioni.